

Sorprese del ritorno a scuola

In aula con i cappotti

Niente riscaldamenti e finestre rotte - Ieri non hanno funzionato i doposcuola - Pochi e insufficienti i fondi stanziati dal Comune - In sciopero gli studenti di due sezioni dell'XI liceo scientifico

Parlerà Terracini

Domenica celebrazione all'Atlantico del 50° del Partito

Nuovi impegni delle sezioni e dei circoli della FCGI per il 50.° del Partito, che verrà celebrato domenica, alle ore 10, al cinema "Atlantico". Parleranno i compagni sen. Umberto Terracini, della Direzione del partito, l'on. Pietro Grifone, Presidente della compagnia Camilla Ravera, della Commissione centrale di controllo, il compagno Bruno Grieco presenterà il gruppo lavoro di teatro. Ieri sera intanto nella sezione di Cinecittà hanno avuto luogo le prove di "21/71: l'intellettuale collettivo", che rievcherà alcuni episodi della storia del PCI: l'occupazione delle fabbriche e la fondazione del partito; il processo del 1928 contro il PCI e la Resistenza; il fascismo; le lotte contro lo scorbuto e Tamburini; la occupazione dell'Apollon e la lotta del luglio '70 della Fatme.

Aumenta anche l'impegno dei compagni per il 10.° dalle sezioni di Torpignattara, Villa Gordiani, Appio Latino, Latino Metro, Roma Maggiore, Appio Nuovo, Alborene, Prenestino, Quattrocchio e Tor de Schiavi sono previste delle «carovane» con bandiere. Pullman partiranno da Borghesiana, Tor Bella Mucca, Torre Nova, Torre Maura e Torre Spaccata. Il lavoro di mobilitazione per l'Atlantico si intreccia con gli impegni di tesseramento e proselitismo al partito: Torre Maura ha reclutato 30 nuovi compagni; Centocelle 60; Prenestino ha raggiunto l'85 per cento degli iscritti del '70; Nuova Tuscolana 98 per cento e Fincocchio 94 per cento.

L'impegno delle sezioni della Roma Sud è di raggiungere l'80 per cento entro domenica e il 100 per cento in occasione della manifestazione di domenica 21 al Palazzo dello Sport.

Continuano senza interruzione anche il lavoro delle sezioni del Partito per la campagna dei «50.000». Cresce di giorno in giorno il numero dei compagni che rinnovano la tessera e aumentano i lavoratori, i giovani, le donne che prendono per la prima volta la tessera comunista.

Nella città e nella provincia nuovi obiettivi più avanzati si pongono per celebrare il 50.° della fondazione del Partito con risultati significativi nel campo del tesseramento.

Ieri altre tessere sono state ritirate dalle sezioni di Torpignattara (80), Genzano (80), Bracciano (60), Muzze (30).

Tutte le sezioni devono riconsegnare alla commissione di organizzazione della federazione il questionario sul tesseramento.

Finita la parentesi natalizia le scuole hanno riaperto i battenti: naturalmente non tutto è andato liscio. In molti edifici gli alunni sono stati costretti, per esempio, a far lezione con il cappotto, per riscaldarsi alla meglio: infatti hanno trovato i termosifoni spenti, mentre, in altri casi, le finestre delle aule si sono rotte durante questi giorni e nessuno si è preso la briga di farle riparare: spifferi e correnti d'aria gelida, questi i risultati.

E non è tutto: in numerose altre scuole non hanno funzionato i doposcuola e le refezioni che dovevano iniziare, così almeno era stato promesso, proprio ieri. Il risultato delle scorse ore fra Patronato scolastico e Comune, che ancora non raggiungono un accordo finanziario: così i finanziamenti del Comune non arrivano o sono del tutto insufficienti per far fronte alle spese (impiegati, insegnanti, vetovaglie ecc.) e per aprire nuovi centri che servono all'incremento annuo della popolazione scolastica. Così niente refezione e doposcuola: siamo ancora lontani da quella scuola a tempo pieno, una cui tappa fondamentale è appunto il doposcuola.

Non sono mancate le proteste. Gli studenti della scuola media «Pietro Cavallini», in viale Pinocchio, che avevano scioperato già prima delle vacanze per la mancanza di riscaldamenti (infatti la caldaia non funzionava per un guasto elettrico) sono tornati a scuola e hanno avuto la stessa situazione. I giovani allora non sono entrati in classe: finalmente, sempre nella mattinata, il Comune si è deciso a far riparare la caldaia.

In sciopero anche gli studenti di due sezioni dell'XI liceo scientifico alla Garbatella. Gli allievi della III O e IV Q hanno deciso di scioperare in protesta finché le loro richieste non saranno accolte.

I giovani protestano contro la situazione che si è venuta a determinare da quando è arrivata la nuova provvidenza di lettere (fa terza nel giro di tre mesi) che — secondo il parere degli studenti — non sarebbe all'altezza del suo compito mantenendo inoltre un atteggiamento cattolico ed autoritario che i giovani da tempo respingono e che non facilita i rapporti tra alunni e insegnanti.

Gli studenti dello scientifico avevano chiesto prima delle vacanze natalizie una ispezione del provvettore, ma che ha fatto le solite promesse ma si è ben guardato dall'interventare in merito per stabilire i termini esatti della questione. Per questo da ieri i giovani sono scesi in sciopero.

Intanto la lotta degli studenti del tecnico commerciale «Duca degli Abruzzi» ha ottenuto che le richieste dei giovani sono state accolte dal Ministero della P. I. Infatti con l'apertura di una nuova sede in via Bezzuca una parte di studenti del «Duca degli Abruzzi» era stata spostata nel nuovo istituto, a indirizzo amministrativo, anziché mercantile, come finora sono stati gli studi di questi giovani. Gli studenti con la loro lotta hanno ottenuto dal ministero che le classi terze, quarte e quinte facciano parte del «Duca degli Abruzzi»: le classi prime e seconde dell'istituto in via Bezzuca, al termine del biennio, potranno iscriversi senza limitazioni sia all'istituto a indirizzo mercantile che a quello amministrativo; infine, dal prossimo anno, le iscrizioni all'istituto di via Bezzuca saranno soltanto per l'indirizzo amministrativo.

Tra pochi giorni, infine, gli alunni delle elementari riceveranno le pagelle, cioè tra sabato 9 e lunedì 11. Per gli studenti delle scuole medie e superiori, invece, da quest'anno si attua il quindicimale e le pagelle, per cui, saranno consegnate dopo il 7 febbraio. Uniche eccezioni le scuole medie «Manzoni», che darà ancora pagelle trimestrali fino a quando non verranno definite le loro richieste. Nel corso della protesta gli invalidi chiedono ai cittadini di firmare una petizione di appoggio alle loro richieste. NELLA FOTO: il picchetto dei mutilati romani a piazza Colonna.



È tornato il sole ma... che freddo!

Dopo dieci giorni di pioggia è tornato il bel tempo. Fa ancora molto freddo però (ieri la temperatura minima è scesa due gradi sotto lo zero), e il pallido sole si fa sentire soltanto nelle ore intorno al mezzogiorno. I primi ad approfittare di questo limido ritorno al bel tempo, naturalmente,

sono stati i bambini che sono potuti tornare a giocare nei giardini. Questa situazione — di sole ma di rigida temperatura, almeno stando a quanto hanno assicurato i meteorologi — dovrebbe durare per qualche settimana. Nella foto: una suggestiva inquadratura della scalinata di Trinità dei Monti

Una protesta della CGIL all'Ufficio del Lavoro

NOMINARE LE COMMISSIONI COMUNALI DI COLLOCAMENTO

La mancata applicazione dello statuto provoca notevoli danni ai lavoratori - Le forze democratiche riunite in assemblea nella Crespi occupata - Sciopero alla Romanazzi contro le rappresaglie - Alleanza, ACLI e Unione coltivatori chiedono le terre all'Ente Maremma

Picchetto di mutilati davanti palazzo Chigi



Da ieri gli invalidi e i mutilati di guerra romani hanno ripreso la loro protesta, davanti a palazzo Chigi, contro il totale silenzio del governo per le loro rivendicazioni. Già che i 40.000 mutilati italiani attendono da più di 25 anni è l'adeguamento economico delle pensioni di guerra, la applicazione della scala mobile, un contatto diretto dei dirigenti nazionali dei mutilati di guerra con il governo. Più volte, infatti, i dirigenti dei mutilati hanno formulato le loro richieste al presidente del consiglio non ottenendo risposta. Per questo, da ieri, i mutilati protestano, in piazza Colonna, innalzando cartelli che chiedono un preciso impegno del governo: hanno annunciato che continueranno le loro manifestazioni fino a quando non verranno accolte le loro richieste. Nel corso della protesta gli invalidi chiedono ai cittadini di firmare una petizione di appoggio alle loro richieste. NELLA FOTO: il picchetto dei mutilati romani a piazza Colonna.

Questo ha provocato gravi disagi tra i lavoratori. Di fronte a tale situazione la Camera del lavoro ha ieri inviato un telegramma al direttore dell'Ufficio del lavoro sollecitando l'urgenza di un provvedimento di nomina delle commissioni.

CRESPI - Nella Crespi occupata si è svolta ieri pomeriggio una assemblea unitaria alle cui riunioni hanno partecipato i rappresentanti del consiglio di fabbrica dell'OMI, le sezioni della zona del PSI, DC, PSU, i lavoratori unitari della CGIL e UIL e sindacalisti della FIOM. Nell'assemblea è stato riconfermato l'appoggio e l'impegno unitario delle forze politiche e dei lavoratori per sostenere la lotta della Crespi in difesa del posto. Intanto prosegue la solidarietà concreta con la Crespi occupata, dopo le concrete testimonianze portate durante la Befana da parte dell'Unità, (il nostro giornale ha inviato pacchi e viveri anche ai lavoratori della Veguissampa) delle cooperative e di numerose organizzazioni democratiche. Inoltre oggi pomeriggio alle 18.30 nei locali della fabbrica di piazzale della Radio si svolgerà un'assemblea generale del Movimento studentesco per decidere forme di mobilitazione in favore della Crespi e discutere insieme ai lavoratori che interverranno numerosi da varie fabbriche, sui problemi comuni. L'assemblea di ieri si è conclusa con la costituzione di un comitato politico unitario della zona, che si riunirà stasera alle 18.30 nella fabbrica occupata.

ROMANAZZI - Immediata risposta dei lavoratori contro la rappresaglia padronale alla Romanazzi. Con uno sciopero di due ore gli operai hanno dimostrato che sono intenzionati a respingere la decisione del padrone di mandare in trasferta alcuni lavoratori, tutti attivisti sindacali e delegati di gruppo omogeneo. La direzione vorrebbe inviarti a Napoli, dove tra l'altro esiste soltanto una sede commerciale della società; il provvedimento quindi è un chiarissimo

La ragazza rintracciata in una pensione di via Sicilia e incriminata per favoreggiamento

Arrestata l'amica di Riccobene

«Tony era con me la sera del delitto»

Naturalmente i poliziotti non le hanno creduto - In vacanza in Francia il magistrato: svolgerà anche indagini? - Torna l'ipotesi di un traffico di droga come movente del delitto

Adesso è stata anche rintracciata la ragazza di Tony: appena il tempo di un paio d'ore di interrogatorio e subito i poliziotti l'hanno spedita in galera sotto l'accusa di favoreggiamento. La ragazza — non ha ancora compiuto 18 anni — ha infatti sostenuto di aver passato la notte del delitto insieme al Riccobene; inoltre, come è noto, Jo le maire e Daniel Michelucci hanno detto nei giorni scorsi il contrario. L'amica di Tony — Francesca De Luca, nata in un paesino nei pressi di Cosenza, sposata e separata — è stata rintracciata senza troppe difficoltà nonostante che la polizia avesse inviato programmi di ricerca in mezza Italia: la ragazza era infatti in una pensione di via Sicilia e non aveva pensato per nulla ad allontanarsi.

Francesca De Luca ha raccontato la sua storia. Dopo la separazione col marito si era trasferita a Genova insieme alla madre: a novembre è fuggita dal suo paese di origine e ha raggiunto Roma, dove ha trovato lavoro presso un night come in trousse. Così, nel locale notturno, ha conosciuto Tony il quale le aveva detto di essere un maestro di ginnastica.

Si arriva quindi alla notte del delitto. Francesca De Luca è stata esattamente precisa: in un delitto che aveva un appuntamento con il Riccobene alle 23, all'angolo di via Sicilia con via Veneto. Ha atteso un ventitren-



Francesca De Luca Tony Riccobene

piccola cronaca

Culla
La casa degli amici Mirrella e Luigi Piacentini è stata allentata dalla nascita di un bimbo. Al neonato che si chiama Umberto e alla coppia giungono i migliori auguri del nostro giornale.

Mostre
Oggi, alle 18, alla galleria la Baruccia, via della Croce 7, si inaugura la personale di Giovanni Omiccioli: «Scilla 1970». Da oggi al giorno 20, presso la galleria «La papessa», via del Corso 57, espone Carlo Casafina. Un personale di Attilio Alfieri si inaugurerà il 9 gennaio, alle ore 18.30, al Tritico d'arte in via Margutta 75. Una mostra di Albrecht Durer, organizzata in collaborazione con la biblioteca germanica Goethe-Institut di Roma, verrà inaugurata martedì 12 alle ore 11, a Palazzo Braschi.

Lutto
È deceduto ieri il compagno Lorenzo (Mario) Marinelli della sezione Garbatella. I funerali si svolgono venerdì 11 alle ore 11 partendo dall'ospedale S. Giovanni. Il compagno Marinelli, iscritto al Partito An dalla fondazione ha partecipato alla lotta di liberazione, cenosucio e stimato in tutto il quartiere. Ai familiari giungano le condoglianze della sezione e della federazione e dell'Unità.

Indagini della Mobile per falsi De Chirico
Sei quadri attribuiti a De Chirico da questi riconosciuti come falsi, sono oggetto di indagini della squadra mobile romana. Si tratta di «Cavalli in riva al mare», di proprietà di Roberto Zagarese, di 39 anni, abitante a Padova, in via Tempesta 9, che è stato acquistato per 8 milioni nel novembre scorso presso i Fratelli Orler di Padova. «Interno metafisico» di proprietà della galleria «La Velina» di via del Babuino gestita da Fabio Falla, 53 anni, abitante a Roma in via Cirillo 15, acquistato nel febbraio scorso per 5 milioni e 500 mila lire da Guglielmo Cialdi, abitante in via Luciani 45 a Roma; «Cavaliere e scudiero» di proprietà di Davide Orler di 40 anni, abitante a Falaro Veneto, acquistato per 7 milioni e 300 mila lire da Franco Schreiber, abitante a Torino in strada delle Terrazze 21; «Cavallo con cavaliere» di proprietà di Giorgio Tuzzato di 36 anni, abitante a Padova in via Orsato 8; ed infine «Interno metafisico» di 39 anni, acquistato in un negozio di Giovanni Tinto di 39 anni, abitante a Torino in via Mentana 11, acquistati rispettivamente per 6 e per 5 milioni da Sergio Tomassinelli, abitante a Torino e Pierina Gatti abitante ad Alessandria.

Tutti questi quadri sono stati mostrati dai rispettivi proprietari a De Chirico il quale ha affermato che sono falsi.

Autostoppisti rapinano l'automobilista
Tre giovani hanno chiesto al guidatore di una «Simca 1100» un passaggio al quindicentesimo chilometro della Prenestina, ma appena l'automobilista si è fermato gli hanno puntato una pistola al petto, portandogli via il portafoglio. Alfio Pierangeli, 43 anni, di Castelverde di Roma, stava recandosi a Frascati quando è rimasto vittima della brutta avventura.

Intanto i poliziotti continuano a cercare indizi e riscontri obiettivi contro Tony: c'è da dire che non sono stati trovati i preziosi scomparsi dalla casa del delitto, che non è stata ritrovata l'arma, che non sono stati neanche rinvenuti i creatani della provincia di Roma per la mancata assegnazione di terre da parte dell'Ente di sviluppo Tosco-Laziale (ex Ente Maremma). Già dal scorso agosto vi è stata un'occupazione di terre, nella zona di Campo di Mare, non da parte dei coltivatori e lavoratori che ne hanno pieno diritto. Le tre organizzazioni chiedono l'immediato intervento dell'autorità competente e l'immediata estromissione dei nuovi «contadini» ripresentati in piena disponibilità dei terreni.

Inoltre chiedono la concessione delle terre a cooperative, consorzi e associazioni di coltivatori per attività esclusivamente agricole, arrestando così la speculazione già in corso.

Per gli ultimi punti Tony ha fornito una spiegazione: «Ho un alibi spero, quella notte ero impegnato in un affare poco pulito, dirò tutto quando i "soci" si saranno messi al sicuro... le mie bugie derivano proprio dal fatto che spittellare il mio alibi mi costerà qualche anno di galera...». Assai meno convincente la versione di Tony sulle carte trovate in casa sua: «Ce le ha messe il killer, vuole eliminarmi...».

Ha smarrito la tessera
Il compagno pensionato Andriani Calaido è stato derubato del portafoglio contenente la pensione e le tessere del PCI e della CGIL. La presente vale come diffida.

La compagna Elena Baldini, iscritta a Monverde Nuovo, ha smarrito la tessera del 1971, n. 468.06.

Due ragazze tedesche prosciolte dal giudice
Non è reato offrire hashish ai poliziotti

Sono state prosciolte in istruttoria due giovani tedesche che furono arrestate per aver offerto, dopo aver accettato un passaggio in automobile, hashish a poliziotti. Le due ragazze, che sono state prosciolte «perché il fatto non costituisce reato», sono Dorit March Friederich, di 23 anni, e Gabriele Rauch, di 16 anni.

L'episodio avvenne il 30 settembre scorso. Le due giovani, che alloggiavano nell'ostello della gioventù, nei pressi del Foro Italico, decisero di recarsi al Palazzo dello Sport, all'Eur, per assistere ad uno spettacolo del «Rolling Stones». Non avendo però il danaro per acquistare il biglietto dell'autobus, decisero di fare l'autostop e salire sull'automobile di Salvatore Luongo e Luigi De Rosa, due allievi del corpo di pubblica sicurezza che in quel momento erano in borghese. Durante il tragitto, le due ragazze tirarono fuori una pipetta e cominciarono a fumare. «Che cosa fumate?» chiesero un certo punto i due agenti alle ragazze. «Hashish», risposero queste ultime. «Ne volete?». Immediatamente le due allieve, anziché dirigersi verso il Palazzo dello Sport, accompagnarono le due tedesche al commissariato. Il difensore delle due giovani, in una memoria presentata al giudice istruttore Palmieri, ha sostenuto l'illegittimità della incriminazione e dell'arresto delle sue clienti. Infatti, ha scritto nella memoria — l'articolo 6 della legge sugli stupefacenti non prevede la punibilità di quelle persone che detengono, per uso personale, minime dosi di sostanza stupefacente. Perciò ha chiesto il proscioglimento delle due tedesche.

il partito

ASSEMBLEE - Garbatella, 18 (M. Ferrara); Tuscolano, 20 (G. Berlinguer); M. Alicata, 19 (F. Raparelli); Testaccio, 20 (Attilio).

COMITATI DIRETTIVI - Cerveteri, 19.30 (Cinanni); Pietralata, 19 (A. Marconi); Pomezia, 19.30 (Colasanti); Ardea, 19.30 e gruppo consiliare (Ricci); Cerveteri, 19.30 gruppo consiliare (Strufaldi).

ZONA CASTELLI: ore 18.30 ad Albano, riunione del comitato di zona (Quattrucci).

CIRC. OLTRAPIENESE: ore 20 a Tufello, riunione delle segretarie delle sezioni della circoscrizione (Viviani).

COMMISSIONE URBANISTICA e CASA e i compagni delle segretarie delle zone Nord e Sud, si riuniscono alle ore 18 in Federazione (Trezzi e Waderch).

CONGRESSI - Campo Marzio (Vetere); Tiburtina (Di Stefano); Laurentina (Colombini); Ponte Milvio (Marra); Villa Gordiani (Mileucci); Monverde Nuovo, 17, cellule S. Camillo.

A giugno le prime sentenze di divorzio

Ieri dieci coppie davanti al giudice

Un anziano pensionato è stato il primo ad entrare negli uffici

A giugno avremo a Roma le prime sentenze di divorzio. Ieri sono cominciate le udienze di prima comparizione che aprono praticamente la via alla procedura per lo scioglimento del matrimonio. Finora nei registri della cancelleria civile sono state iscritte 1100 richieste. Per il momento un solo giudice della prima sezione del tribunale è stato designato ad esaminare dieci istanze di separazione e di divorzio. Le udienze di prima comparizione saranno assegnate alla sezione divorzio.

Il primo a presentarsi ieri al giudice è stato un pensionato di 65 anni, che ha chiesto la separazione e il divorzio. Il giudice istruttore ha fissato per il 15 gennaio l'udienza di prima comparizione, convocando prima il presentatore della istanza, poi l'altro coniuge. Dopo la copia è stata ascoltata insieme alla presenza dei rispettivi avvocati. Nessuna delle persone citate è tornata sulle sue decisioni, che erano state a lungo meditate. Di conseguenza il dot. Januzzi ha preso i provvedimenti di urgenza (affidamento dei figli, assegno alimentare) in attesa che la causa finisca il suo «iter».

L'udienza di comparizione prelude all'apertura dell'istruttoria che si svolgerà davanti ad un altro magistrato. I divorziandi di infatti sono stati infatti convocati di nuovo per il prossimo 16 gennaio. Il giudice istruttore terrà due o tre udienze a seconda dei casi. Quindi a chi ha chiesto lo scioglimento del matrimonio non resterà che aspettare la sentenza. «Penso che fra 4-5 mesi — ha dichiarato il presidente del tribunale — avremo qualche sentenza. Del resto, quelli che almeno abbiamo trattato questa mattina, sono casi molto semplici».

Le udienze vengono tenute nel nuovo palazzo di giustizia di piazzale Clodio. Per assicurare una certa riservatezza a coloro che non amano la pubblicità, per entrare negli uffici non si usa l'ingresso comune, ma una entrata secondaria.

SIDAN

ROMA - VIA COLA DI RENO 225-227

GRANDE LIQUIDAZIONE ANNUALE DI FINE STAGIONE

TUTTO SOTTOCOSTO

Facis-Caesar-Monti-Abital e tutte le migliori marche A PREZZO DI REALIZZO

SOLO PER POCHI GIORNI